



Società della Salute dell'Area Pratese

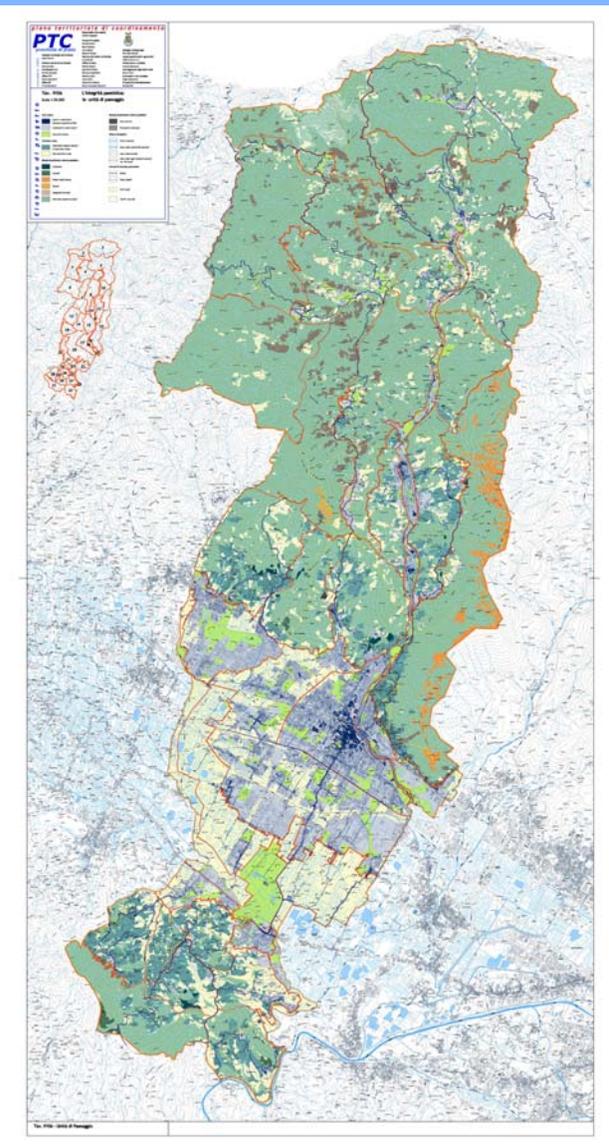
Profilo di Salute

Sintesi del documento

di Paolo Sambo (Osservatorio Sociale Provinciale / Asel)
e Alessandro Pecchioli (Epidemiologia ASL di Prato)

Prato, novembre 2005

Il sistema socio-demografico: popolazione



Zona socio-sanitaria pratese:
238.826 abitanti (al 31.12.2004)
= 6,6% della popolazione regionale

+3.424 unità rispetto al 2003

(+9 persone al giorno)

Saldo migratorio: +2.959

*Saldo naturale: +465 (unica provincia
in Toscana; contributo fondamentale
popolazioni non autoctone; tasso di
fecondità: 45,8 Prato, 37 Toscana)*

Dinamica demografica lungo periodo:

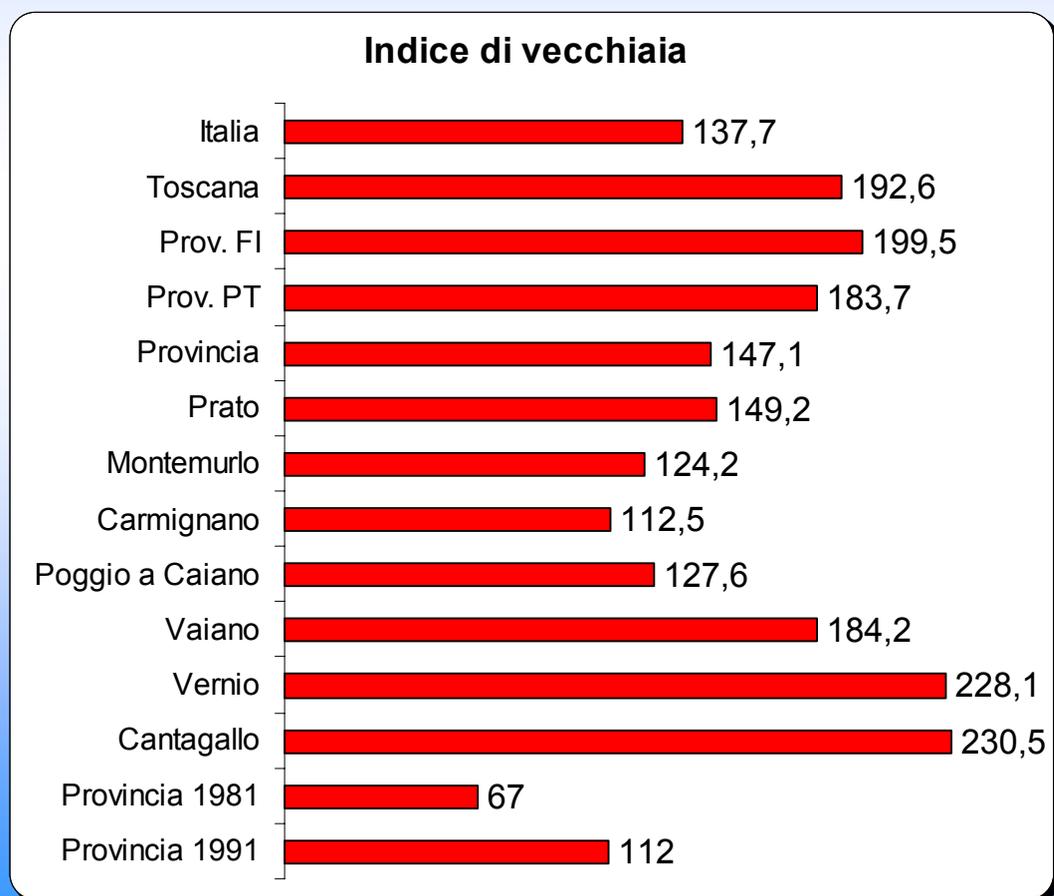
dal 1981 al 2001 +10,5%, +21mila unità
(variaz. regionale -2,3%)

Il sistema socio-demografico: popolazione

Prato è la provincia più “giovane” tra le quelle toscane

0-14 anni: 31mila, 13% della popolazione (Regione: 11,8%)

>65 anni: 46mila, 19% della popolazione (Regione 22,8%)



Indice di vecchiaia:

147 anziani ogni 100 giovani (nel 1981: 67)

Squilibri strutturali più evidenti nei comuni della Val di Bisenzio. Che evidenziano però un trend demografico interessante...

Vaiano → 10.000 ab.

Vernio → 6.000 ab.

Il sistema socio-demografico: migranti

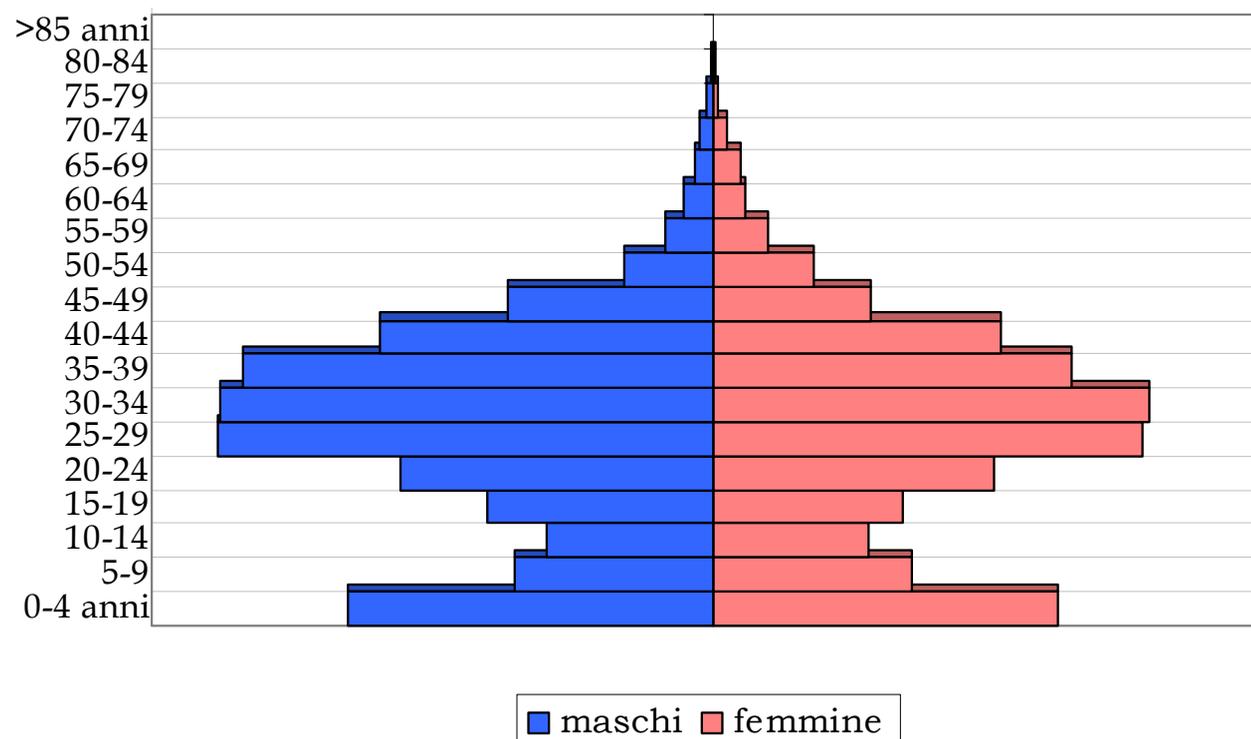
Al 31.12.2004: **19.735 residenti stranieri** (8,3% del totale della popolazione), **28mila soggiornanti (minori compresi)** (Dossier Caritas 2005). Stima presenza (residenti, soggiornanti, irregolari): almeno **35mila unità**

Composizione equilibrata per sesso (U: 53%, D: 47%).

Tra i minori di 18 anni residenti a Prato, 1 su 7 è straniero

→ Infortuni sul lavoro, adesione screening, IVG...

Popolazione straniera residente nel comune di Prato -
Piramide delle classi di età

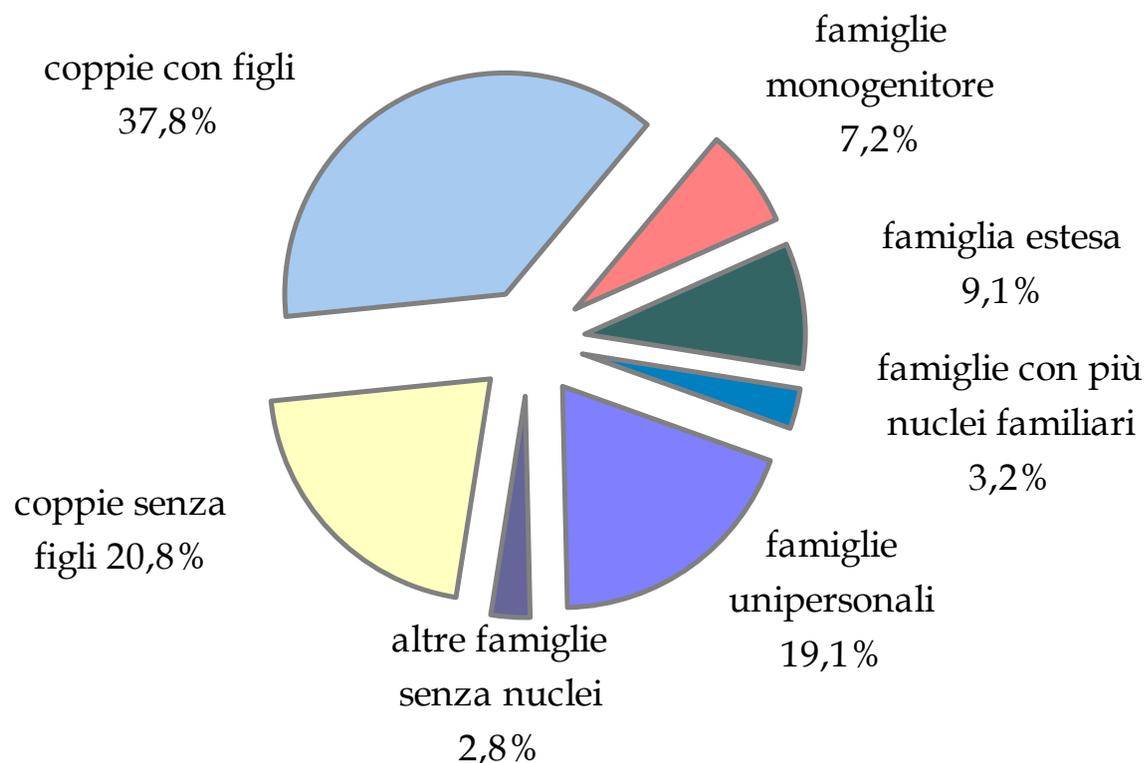


Il sistema socio-demografico: famiglia

Ridimensionamento dell'ampiezza familiare (da 3,0 componenti nel 1991 a 2,7 nel 2001; nel 1971 era 3,6; Regione 2001: 2,5); **incremento famiglie unipersonali** (19%, Regione: 25,4%) e **nuclei monogenitore** (7,2%)

Giovani continuano a vivere con genitori ritardando formazione di un proprio nucleo familiare

Tipologia della famiglia nella provincia di Prato



Il sistema socio-demografico: anziani

Speranza di vita: D 84,2 (più alta in Toscana); U 78,5

Anziani che vivono soli: 9.300 (di cui: 2.700 >80 anni)

Anziani in buona salute: 37mila (*nonni risorsa sociale*)

Anziani con diversi gradi di non-autosufficienza: 8.800

- *Necessitano di aiuto saltuario: 4.000*

- *Necessitano di assistenza giornaliera: 2.700*

- *Non-autosufficienti che non possono vivere soli: 1.100*

Circa 700 anziani in R.S.A.

ADI sanitaria + ADI socio-sanitaria in forma diretta: circa 1.000 anziani seguiti (in crescita).

Esperienza positiva: ADI in forma indiretta (buoni-servizio, contributi di cura).

Copertura vaccinazione antinfluenzale: 80% (Regione 62%)

Il sistema socio-economico: lavoro

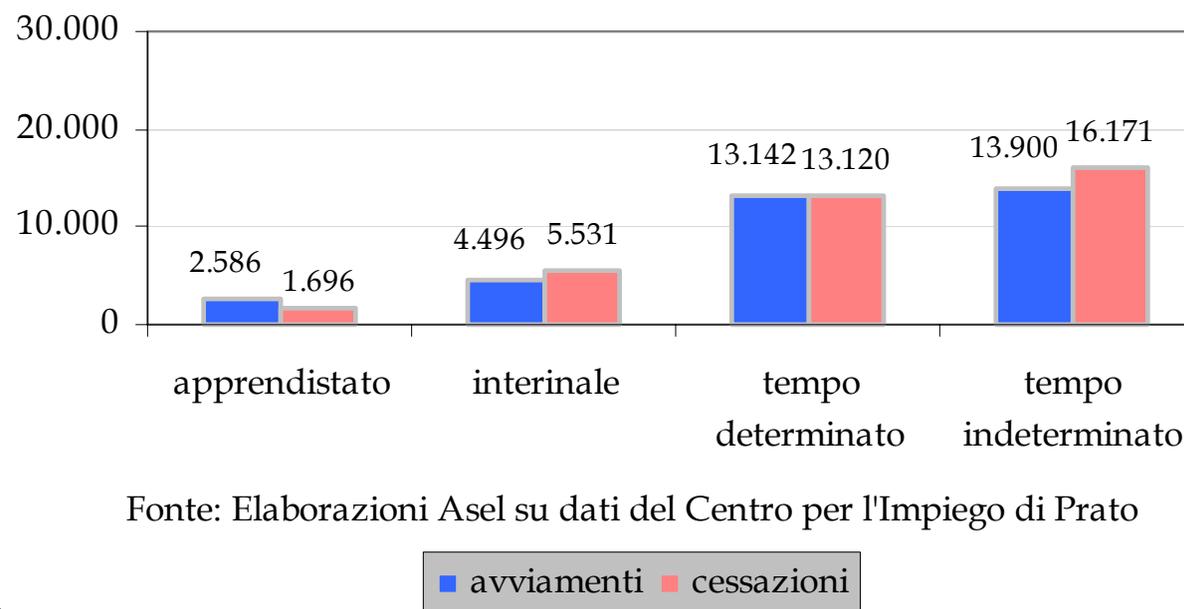
Tasso di occupazione (15-64 anni): 66,7%, non lontano da obiettivi Agenda di Lisbona (70%). Femmine: 53% (Ita: 42,7%); giovani 25-29 anni: 85,6%. **Stima disoccupati: 6mila**

Biennio 2003-2004: saldo avviamenti/cessazioni -5mila unità.
Nel 2004 **-2.271** posti di lavoro a tempo indeterminato (ma comprende anche pensionamenti!)

Ma aumentano i lavori precari (+2mila iscrizioni alla gestione separata Inps)

→ Precari e interinali si ammalano ed infortunano di più!

Avviamenti e cessazioni rapporti di lavoro dipendente per tipologia contrattuale



Fonte: Elaborazioni Asel su dati del Centro per l'Impiego di Prato

Il sistema socio-economico: vulnerabilità sociale

Emergenza di nuove fasce a rischio povertà: perdita del lavoro, problematiche di salute, rientro temporaneo nel paese di origine sono eventi capaci di **trascinare a ridosso della soglia di povertà quei soggetti** (anziani soli, famiglie monoreddito con minori a carico, famiglie monoparentali, immigrati...) che **non dispongono** delle protezioni date da una **forte rete familiare**.

Importanza della rete informale dell'assistenza: famiglia, vicinato, parrocchie, circoli...

I tagli imposti agli Enti Locali mettono seriamente in dubbio la capacità di risposta dei servizi sociali

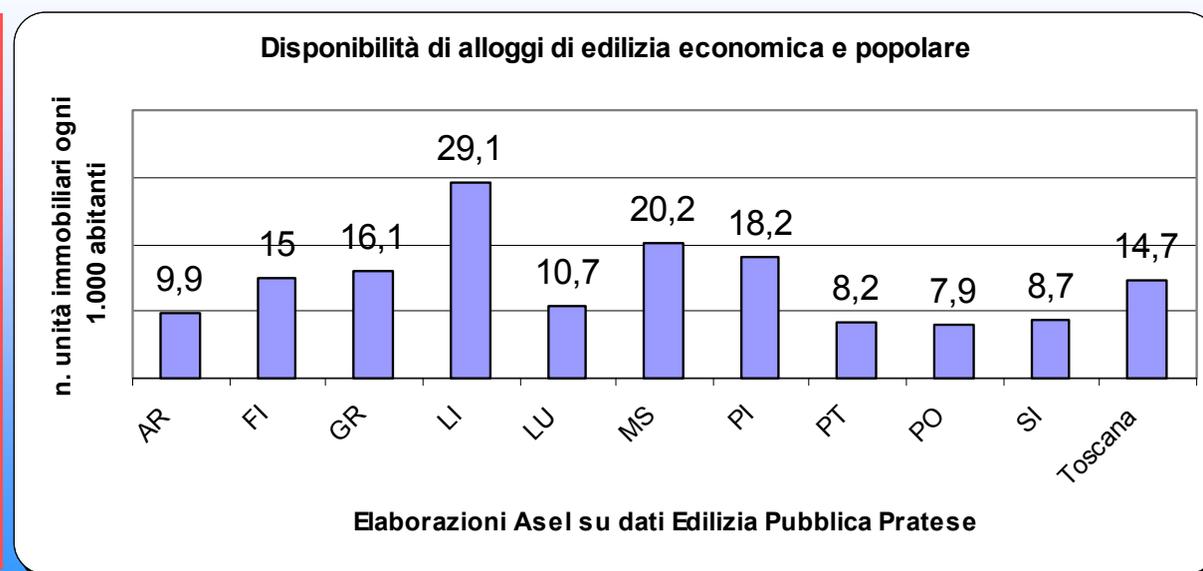
Crisi del distretto → conseguenze anche su disagio psichico...

Il sistema socio-economico: casa

Famiglie in affitto: **12.850 (15,5%)**. Ma tra i proprietari sono compresi anche i titolari di mutui! **Case sfitte: 7% (5mila)**

Non solo situazioni di disagio sociale estremo (migranti in ruderi occupati abusivamente, homeless, nomadi, soggetti deboli come tossicodipendenti o persone con problemi di salute mentale); i servizi sociali si trovano alle prese con **nuove categorie di soggetti**. **Eventi sfavorevoli possono determinare situazioni di morosità impossibili da recuperare** → sfratti...

Patrimonio di edilizia residenziale pubblica (1.830 alloggi) saturato. Opportunità: recupero e riconversione aree urbane ex-industriali



Il sistema socio-economico: casa

Bando ERP 2000: 1.001 domande accolte, 110 case assegnate alla fine del 2004

Bando 2003: 1.063 domande accolte (24% stranieri).

Più della metà delle domande sono state presentate da genitori soli con figli. Circa 300 domande hanno ricevuto punteggi per alloggi impropri o antigenici

→ Aumento del numero di casi di TBC notificati...

Contributi economici ex-legge 431/98 (integrazione dei canoni alloggiativi): nel 2004 su 930 domande pervenute, quelle accolte sono state 266 (29%). Nel 2003 il Comune aveva potuto erogare contributi a 382 famiglie, nel 2002 a 508

Il sistema culturale: istruzione

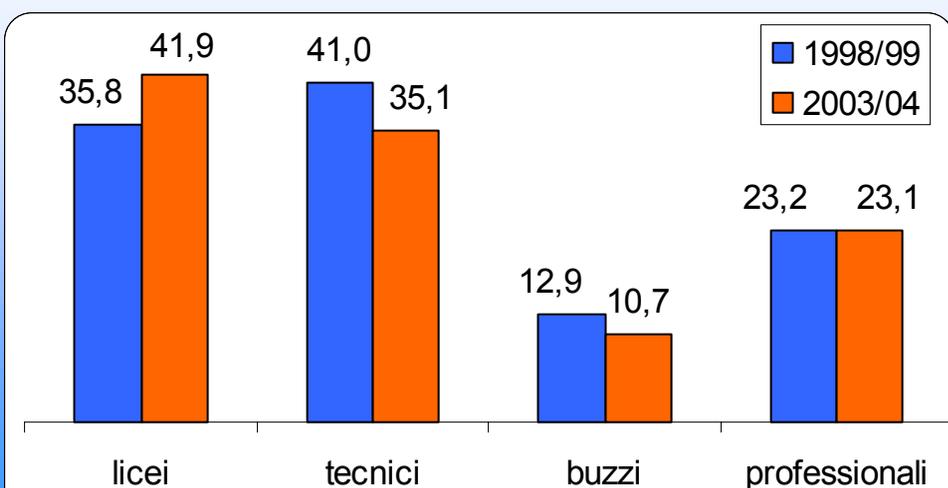
Progressivo innalzamento tassi di scolarizzazione

Obbligo formativo: 87% dei 17enni è iscritto a scuola; 6% formazione professionale, 5% apprendistato, 2% dispersione

% Diplomati



Processo di "liceizzazione"



Studenti stranieri: 9,6%

Rischi: elevati tassi di abbandono scolastico stranieri; minori stranieri in situazione di anomia, di conflitto tra due culture

Il sistema culturale: giovani

Prato è una **società industriale**, caratterizzata da un **modello culturale** ispirato ai valori della **laboriosità** e del **sacrificio**, dove gli **aspetti concreti e materiali** della produzione **prevalgono su quelli simbolici** della vita sociale.

E' in corso ricerca dell'Osservatorio Sociale sui giovani pratesi

Nelle fasce più giovani si rileva una maggiore attenzione verso qualità della vita, salvaguardia dell'ambiente, fruizione culturale (innalzamento tassi di scolarizzazione, iniziative delle istituzioni locali)

Nel tempo libero: il 32% dei giovani assiste a spettacoli teatrali, il 27% partecipa a dibattiti culturali, il 26% visita musei e mostre. Il 49% del campione ha letto almeno un libro nell'ultimo anno, il 69% legge frequentemente un quotidiano di informazione, l'82% naviga su internet quasi tutti i giorni

L'eco-sistema: territorio

Elevata densità abitativa: 654 ab./kmq (media regionale: 156,5). Comuni Prato e Poggio a Caiano → si evidenzia il **raggiungimento di una soglia critica di crescita** (PTC).
Rischio: possibile **deriva residenziale** di Prato **rispetto all'area fiorentina**

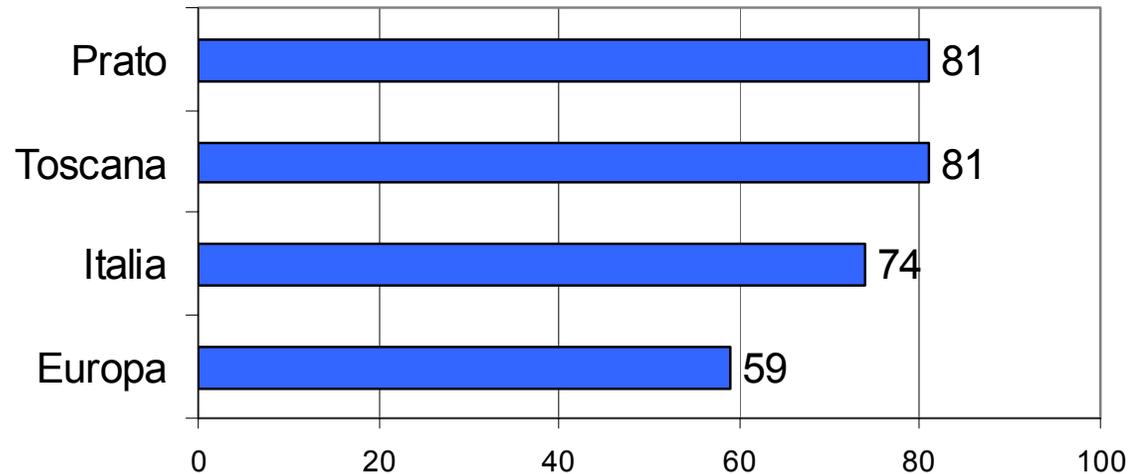
Crescente impatto del traffico veicolare sulla qualità dell'aria (dati Arpat evidenziano aumento delle concentrazioni di Pm_{10}) → **rischio impatto su salute** (*patologie apparato respiratorio terza causa di mortalità: 5,3%, ca. 100 decessi l'anno*)

L'eco-sistema: mobilità e inquinamento

Prato: 186mila veicoli circolanti (2002).
144mila automobili

Utilizzo schiacciante del mezzo privato.
Rilevazioni Asel: 1,3 passeggeri per auto

Indice di motorizzazione: veicoli ogni 100 abitanti



Trend positivo trasporto pubblico (LAM): nel 2004 +46% passeggeri rispetto al 2003. Però... LAM blu e verde hanno determinato una diminuzione giornaliera di -5mila auto. Ma ogni anno +2.500 auto immatricolate!

Più traffico → più incidenti ma di minor gravità (verso un modello metropolitano)

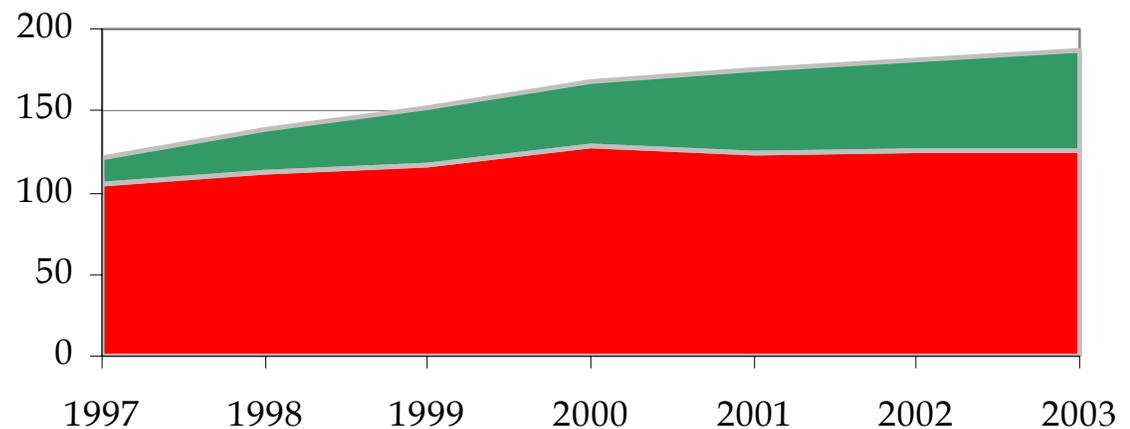
L'eco-sistema: rifiuti

Prato è la provincia toscana con la **maggior generazione relativa di rifiuti** (quasi **800 kg annui/ab.**). ← presenza di **rifiuti industriali** all'interno del circuito dei rifiuti urbani. Punto di forza: **Prato è la provincia più "riciclona"** (nel 2004 36,4%; nel 1997 era 13%)

Nonostante l'aumento della raccolta differenziata i rifiuti residui passano da 109 tonnellate (1997) a 125 (2003)

Per il 2010 il Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti Urbani: stima 250mila tonnellate rifiuti (+34% rispetto 2003)

Produzione di rifiuti urbani nella provincia di Prato



Fonte: Elaborazioni Asel su dati ARRR e ASM Prato

■ RU indifferenziati ■ RU raccolta differenziata

L'eco-sistema: sicurezza

Dati da sottolineare:

- **74 km di piste ciclabili** (in tutta la regione 250 km) → impatto positivo su attività sportiva;
- 28% del territorio provinciale è costituito da **aree protette**;
- nel comune capoluogo il **76% dei residenti vive entro 300 metri da un'area verde** (ca. 20m² di verde pubblico a testa)

Sicurezza urbana. La provincia di Prato risulta essere particolarmente colpita dai reati di tipo predatorio: furti (quasi 6mila furti l'anno, 16 al giorno) e rapine (una ogni 2 giorni)

E' in corso indagine Osservatorio Sociale/Asel

Terzo settore

Sistema integrato di *welfare* locale: importanza del Terzo Settore nel sistema di erogazione dei servizi sociali

- Forte crescita e diversificazione dei bisogni e della domanda sociale
- Specificità delle funzioni delle organizzazioni *no profit* rispetto alle imprese pubbliche e private (interventi personalizzati...)

Negli **albi provinciali** sono iscritte:

36 ***cooperative sociali***

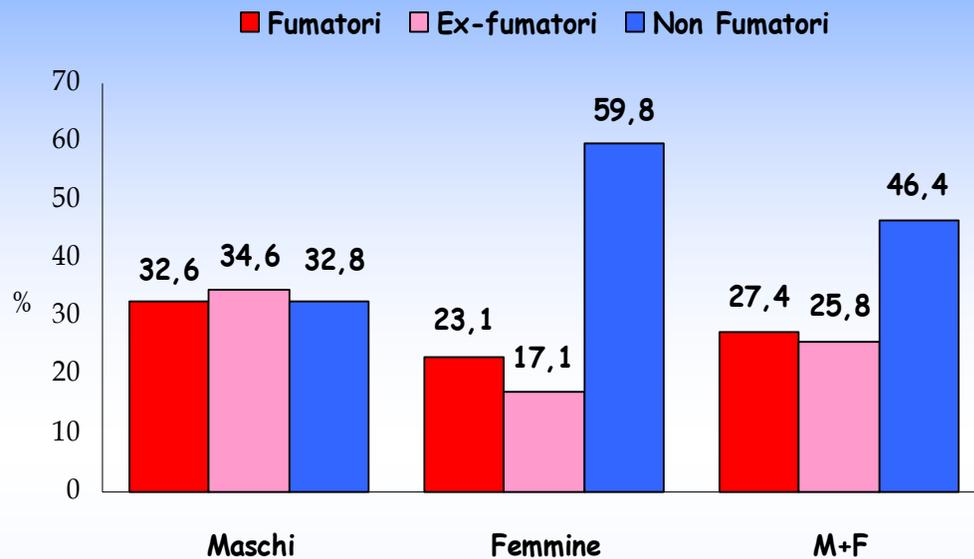
116 ***associazioni di volontariato***

34 ***associazioni di promozione sociale***

Determinanti della Salute

Non modificabili	Sociali ed economici	Ambientali	Stili di vita	Accesso ai servizi
Sesso	Lavoro	Qualità Aria	Alimentazione	S.S.N
Età	Povertà	Qualità Acqua	Fumo	Servizi sociali
Genetica	Esclusione sociale	Relazioni sociali	Alcol	Trasporti
		Abitazione	Attività fisica	Tempo libero
			Consumo di droghe	Educazione

Gli stili di vita - Fumo



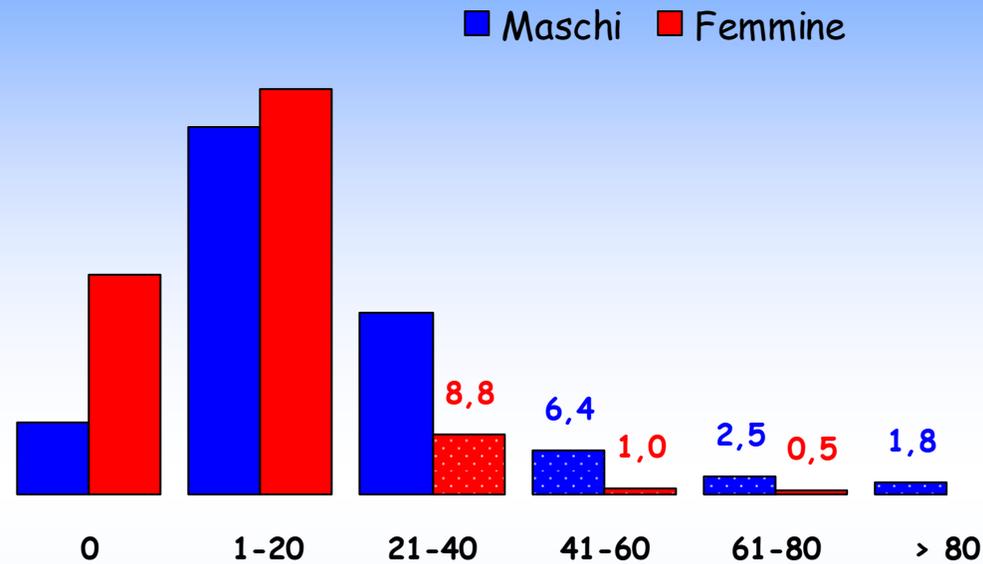
Conseguenze dell'abitudine al fumo

- 250 decessi fumo-correlati in un anno su un totale 2.000
- 400 nuovi casi di tumore in un anno su un totale di 1200

Diffusione dell'abitudine al fumo:

- Nella popolazione adulta (18-74 anni) dell'Asl di Prato, ci sono ca. 55.000 fumatori di cui 18.000 tabagisti (>20 sigarette/die) e ca. 45.000 ex-fumatori
- 16,3 % dei ragazzi tra 14-18 anni fuma regolarmente e fra questi la maggioranza fuma un numero di sigarette compreso tra 6-10 (Studio Edit, ARS 2005)
- Aumento delle ragazze che iniziano a fumare rispetto ai coetanei maschi 57% vs 43% (Studio Edit, ARS 2005)

Gli stili di vita - Alcol



Conseguenze dell'abitudine dell'alcol:

- 30% di incidenti stradali causati dal consumo alcol (max. ragazzi) - rischio acuto
- 50 casi di tumore all'anno alcol-correlati su ca. 1.200 - rischio cronico
- 100 decessi all'anno alcol-correlati su circa 2.000 - rischio cronico

Dimensioni del problema :

- 10,7 % Maschi 10,3% Femmine consumano alcol in modo eccessivo (M: > 40gr/die; F: >20gr/die) pari in termini assoluti a ca. 18.000 soggetti adulti (18-74 anni)

-10 grammi di alcol equivalgono a circa un bicchiere di vino o ad una lattina di birra

- Il consumo di alcolici fra i più giovani (14-18 anni) è concentrato in determinati periodi (80% dei ragazzi consuma alcol esclusivamente nei fine settimana) - (Edit, ARS 2005)

- ca. 40% dei ragazzi si è già ubriacato almeno una volta nella vita (Edit, ARS 2005)

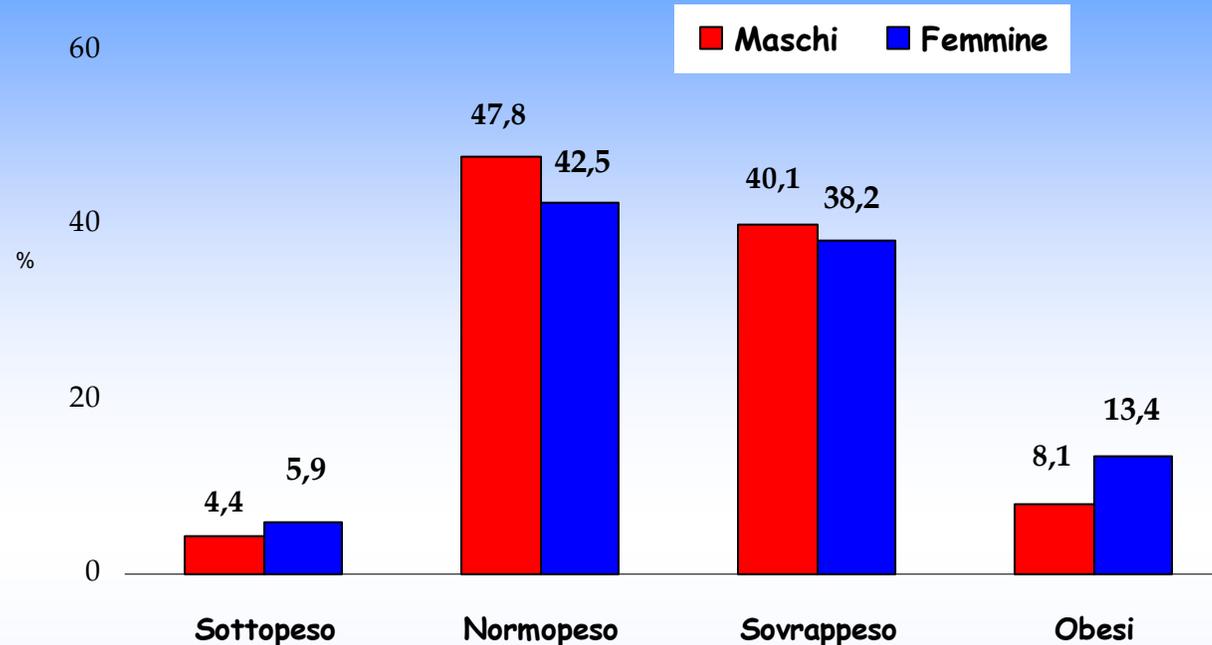
Gli stili di vita - sostanze di abuso

Studio Edit , ARS 2005 - allievi scuola media superiore di Prato (N = 411)

Sostanze di abuso	Frequenza di utilizzo					
	UNA VOLTA NELLA VITA		ULTIMI 12 MESI		ULTIMI 30 GIORNI	
	%	N	%	N	%	N
Cannabis	32,1	3500	23,4	2500	15,8	1740
Cocaina	5,8	640	5,1	560	0,5	55
Amfetamine	3,6	400	1,5	165	0,5	55
LSD	4,6	500	1,5	165	0,2	24
Eroina	0,7	77	0	0	0	0
Ecstasy	2,4	265	1,2	130	0,7	77

- Cambiamento nell'uso della droga verso modelli ricreazionali con minore induzione di dipendenza ma con un ampliamento della base dei potenziali consumatori
- Cronicizzazione della dipendenza da eroina, aumenta l'età media e la prevalenza maschile nella coorte di TD da eroina in cura c/o i SerT.
- Incremento della poliTD e dei problemi psichiatrici associati

Gli stili di vita - Peso, dieta, attività fisica

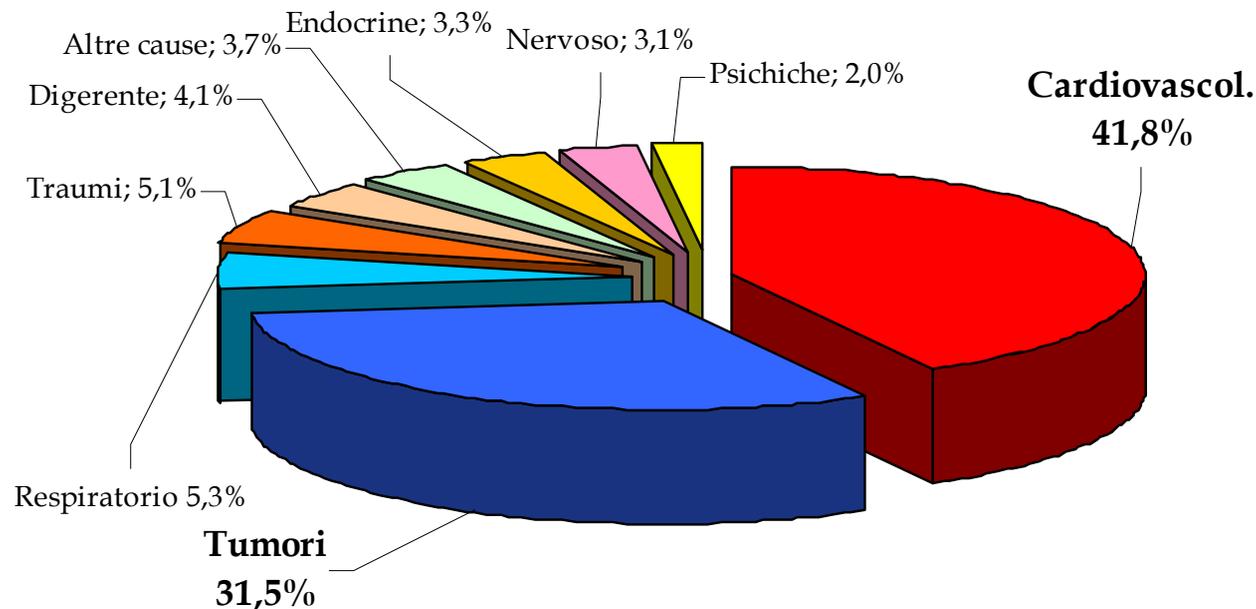


400 nuovi casi
di tumore dieta
correlati su ca.
1.200 anno

- 70.000 adulti sovrappeso, 20.000 obesi - Stime Osservatorio Epidemiologico -
- ca. 1 bambino su tre di 8 anni è eccesso di peso di cui il 60% sovrappeso e 40% obeso
- 32% non consuma mai o quasi mai la frutta, e il 16% non fa mai o quasi mai la prima colazione (UO Igiene alimenti, 2002)
- Importanza di un adeguata attività fisica per controllare il proprio peso: 32,5 % degli adulti (16-75a) ha uno stile di vita sedentario (Trofeo Città di Prato, 2001)
- Il 72,9 % di ragazzi pratesi (14-18a.) pratica attività sportiva. Dato in linea con la media regionale (Studio Edit, ARS 2005)

Stato di Salute - mortalità proporzionale

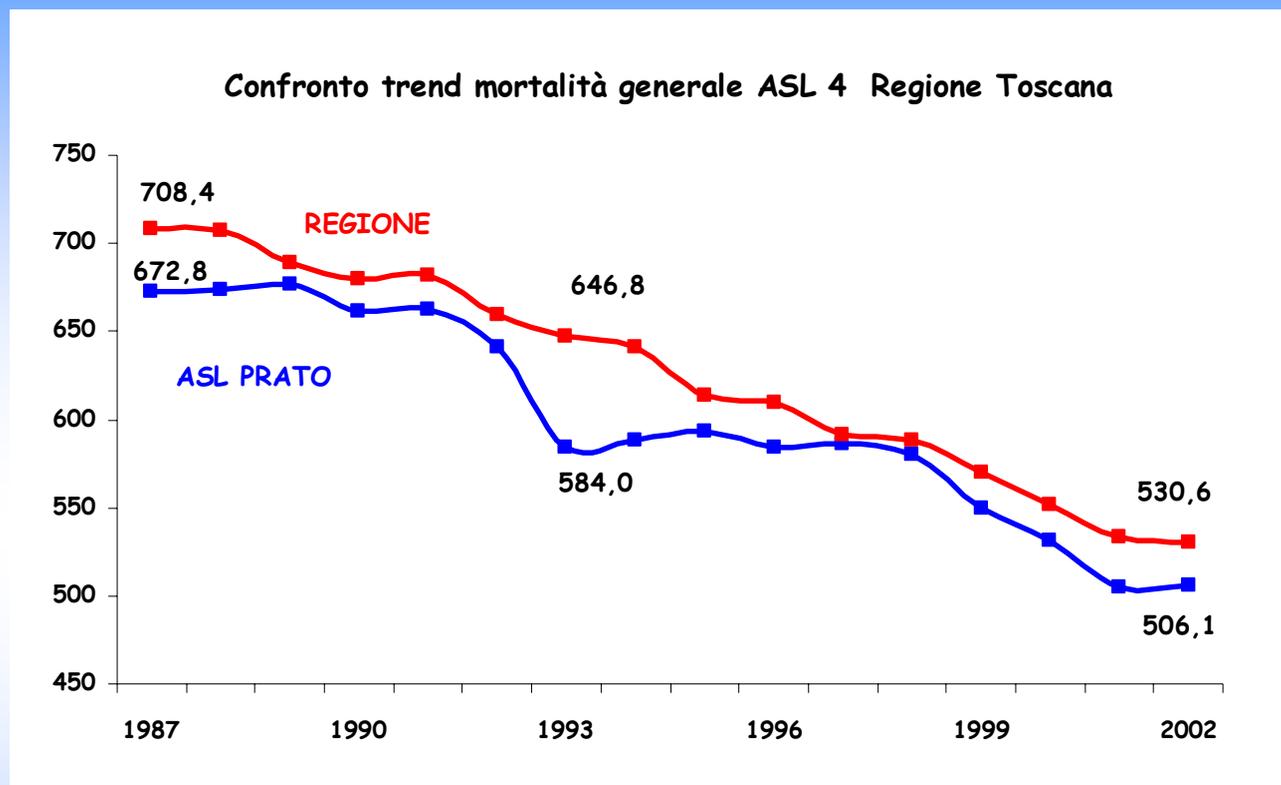
Mortalità proporzionale per cause specifiche dei circa 2.000 decessi/anno dei residenti nella Asl di Prato nel 2002 (ARS, 2005)



- oltre il 70% dei decessi sono dovuti a tumori e malattie cardiovascolari sono il 85% nella classe di età > 65a

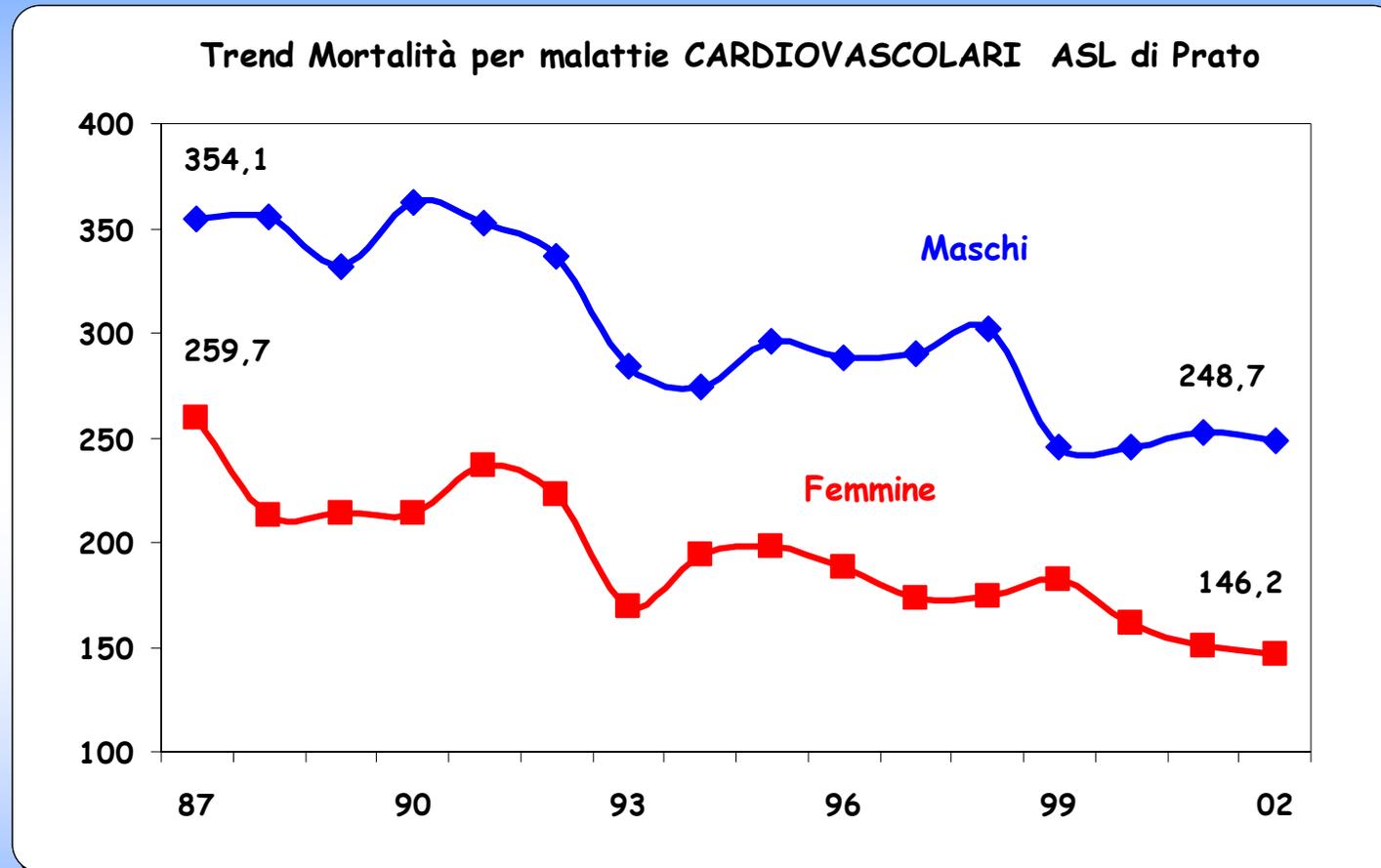
- la più elevata attesa di vita alla nascita della Toscana nelle femmine

Stato di Salute - Trend mortalità



- La mortalità generale nell'ASL di Prato risulta quindi inferiore a quella osservata nell'intera regione in entrambi i sessi e per l'intero periodo di osservazione
- Incremento significativo rispetto alla media regionale per la mortalità per tumore della vescica nei maschi
- Iniziale, ma modesto incremento della mortalità per tumore del polmone nelle femmine

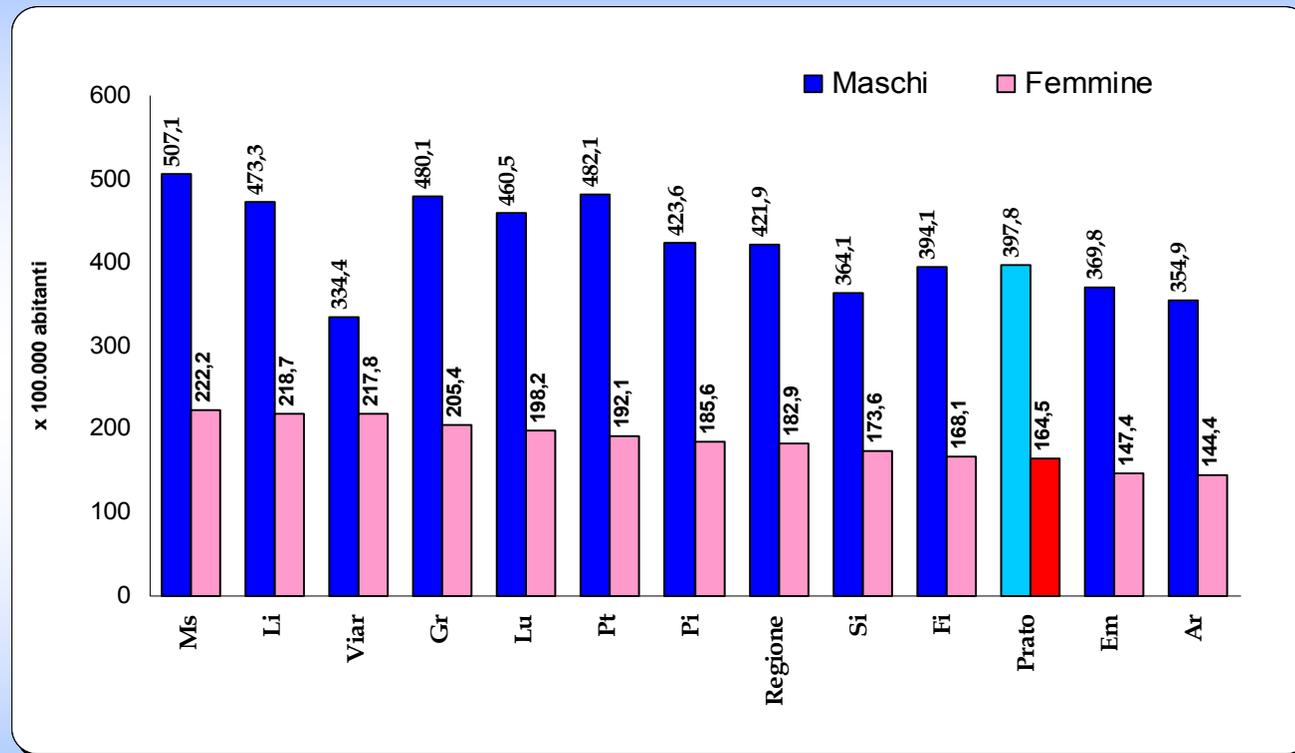
Stato di Salute - mortalità CDV



Il trend temporale evidenzia una marcata riduzione della mortalità per patologie cardiovascolari in entrambi i sessi (-30% nei maschi e -40% nelle femmine)

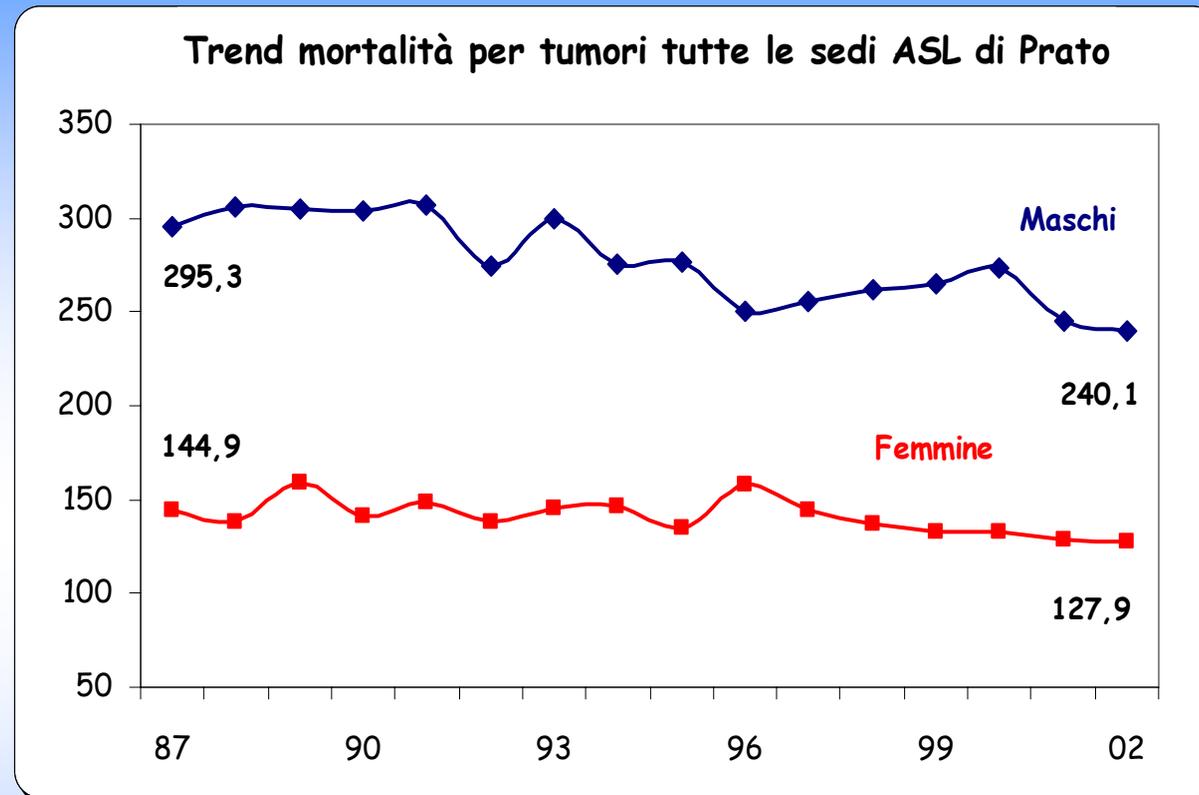
Stato di Salute - Incidenza CDV

Tasso di incidenza infarto del miocardio standardizzato per età nel 2000-2002 per Asl di residenza (ARS, 2005)



- Le donne vengono colpite da infarto del miocardio in misura sensibilmente inferiore rispetto al dato medio regionale

Stato di Salute- mortalità tumori

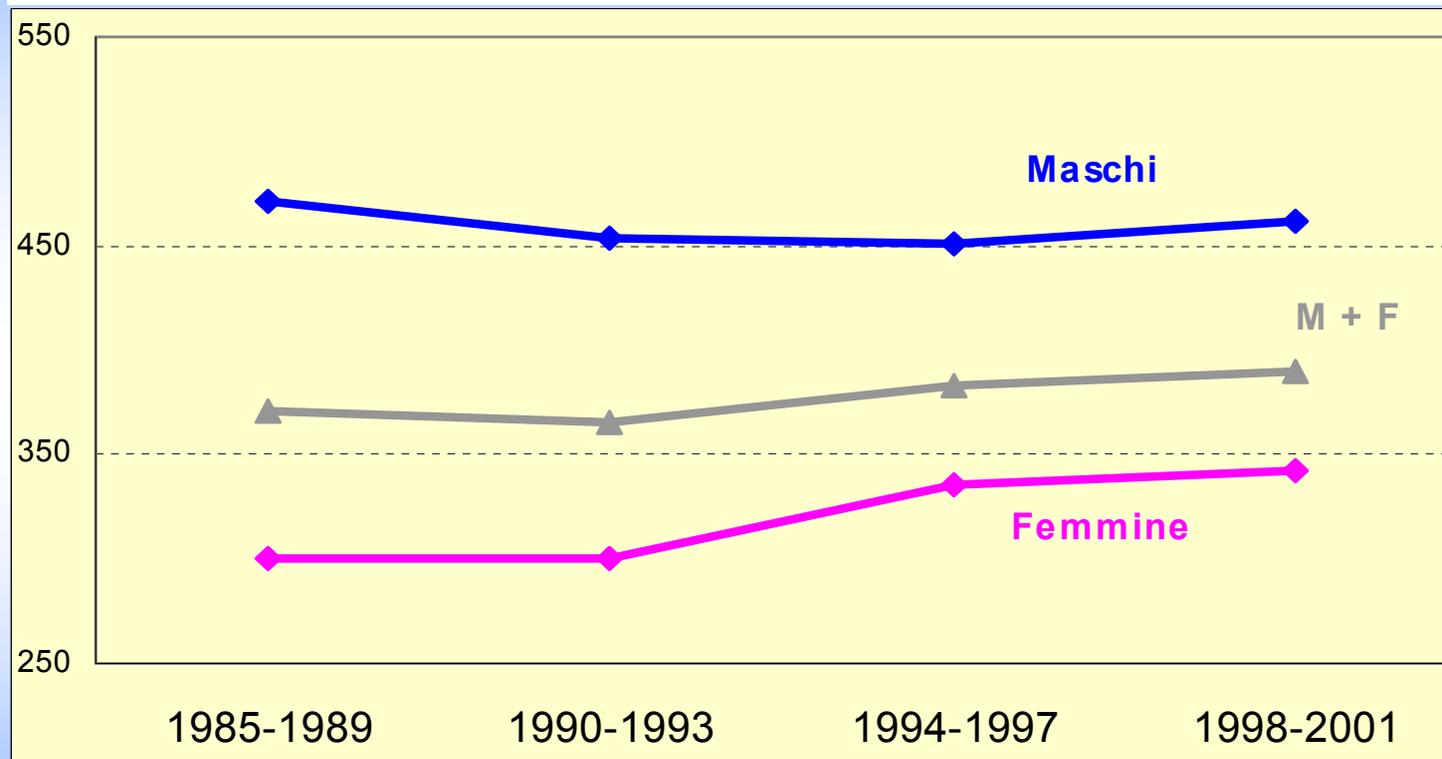


La riduzione della mortalità nella nostra area dipende da due fenomeni:

- Riduzione del numero dei nuovi casi (tumore allo stomaco nei due sessi e tumore al polmone nei maschi)
- Aumento della sopravvivenza (tumori della mammella e tumori dell'utero)

Stato di Salute - incidenza tumori

Trend incidenza tumori nella Asl di Prato (tassi stand. per età
× 100.000 ab.)



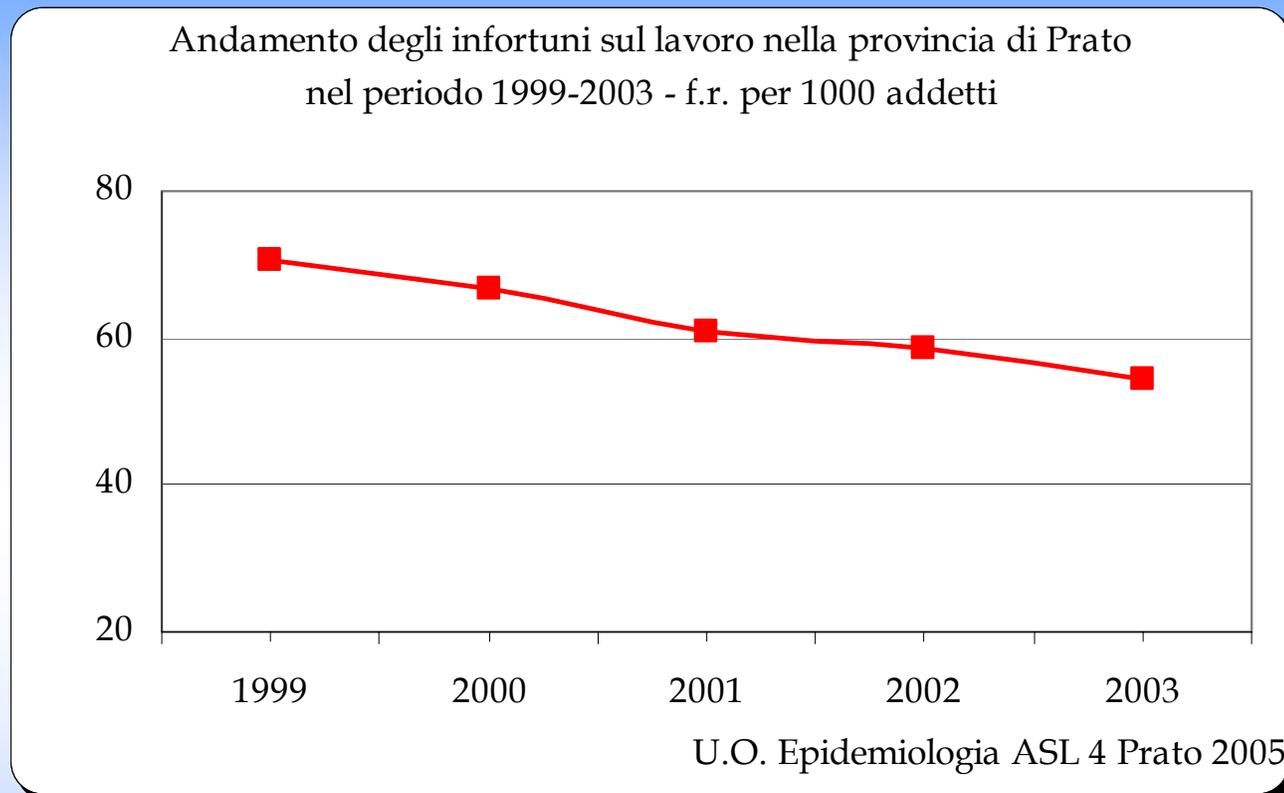
- ca. 1200 nuovi casi di tumore l'anno (tassi stabili nel tempo) e ca. 7.000 casi prevalenti (n. persone con storia di tumore nel passato)
- Introduzione di programmi di cura "personalizzati"

Stato di Salute - screening oncologici

Sede	Round anno	Età	Target	Adesioni % 2004
Mammella	2	50-70	32.000	68,1
Utero	3	25-64	70.000	50,9
Colon-retto	2	50-70	62.000	-

- ca. 80.000 contatti l'anno con la popolazione

Stato di Salute - infortuni sul lavoro

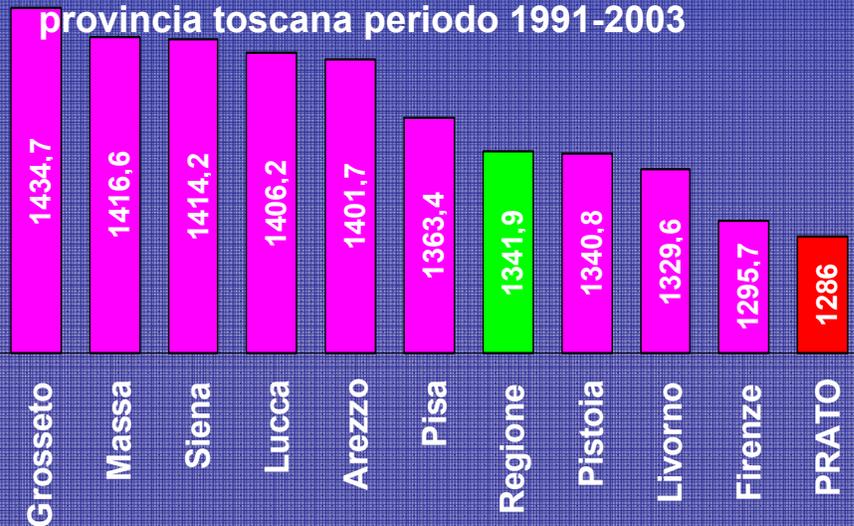


Aumento infortuni dei lavoratori stranieri (+ 11 % nel 2003 rispetto al 2002)

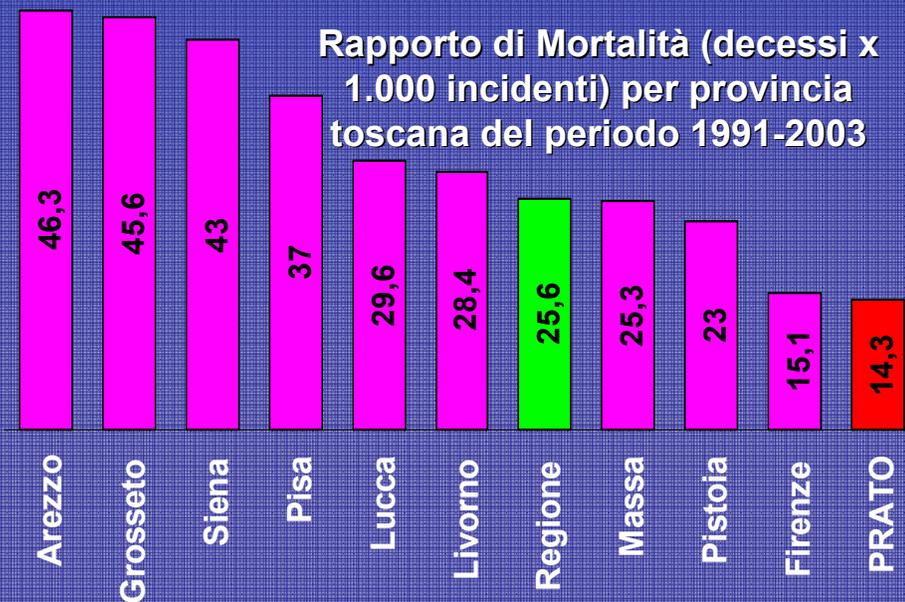
Frequenza relativa di infortuni tra le più basse in Toscana

Stato di Salute - incidenti stradali

Rapporto di lesività (feriti x 1.000 incidenti per provincia toscana periodo 1991-2003)



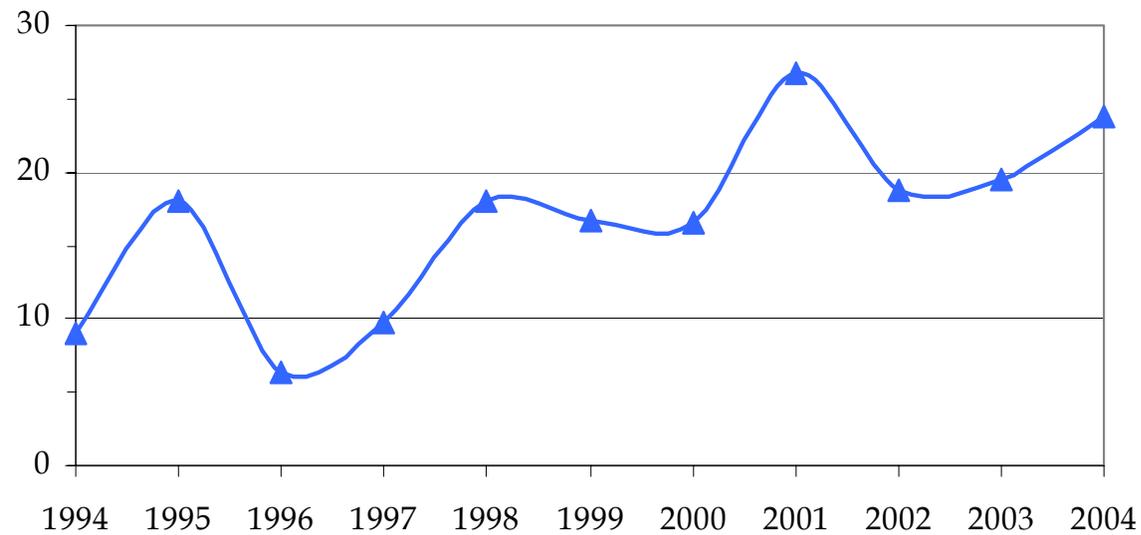
Rapporto di Mortalità (decessi x 1.000 incidenti) per provincia toscana del periodo 1991-2003



- aumenta il numero di incidenti (1542 nel 2003) ma diminuisce la gravità sia in termini di rapporto di lesività che di mortalità
- Prato si avvicina al modello metropolitano fiorentino con un'elevata densità di traffico urbano che determina numerosi incidenti ma di modesta entità
- causa più frequente di morte nei maschi di età < 35 anni e causa rilevante di invalidità e perdita di anni di vita potenziali

Stato di Salute - malattie infettive

Andamento delle notifiche dei casi di tubercolosi nel periodo 1994-2004
nella ASL 4 di Prato - casi per 100,000 /anno

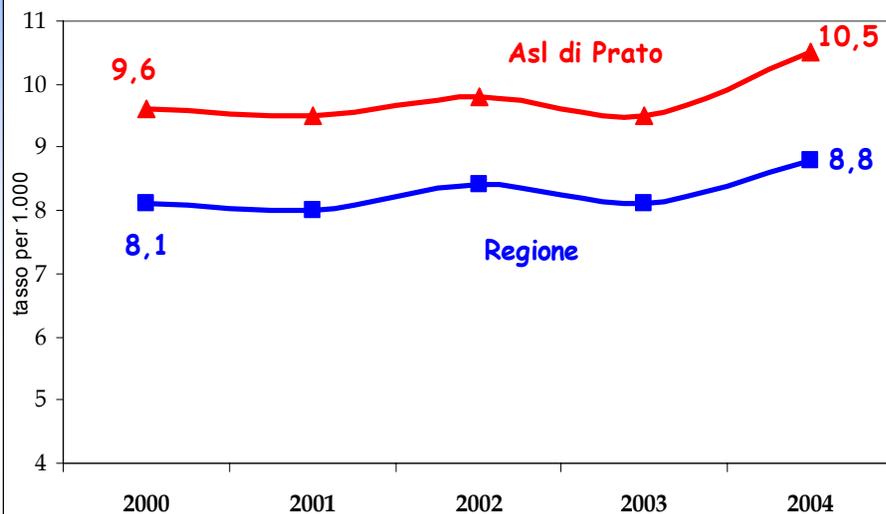


U.O. Epidemiologia ASL 4 Prato 2005

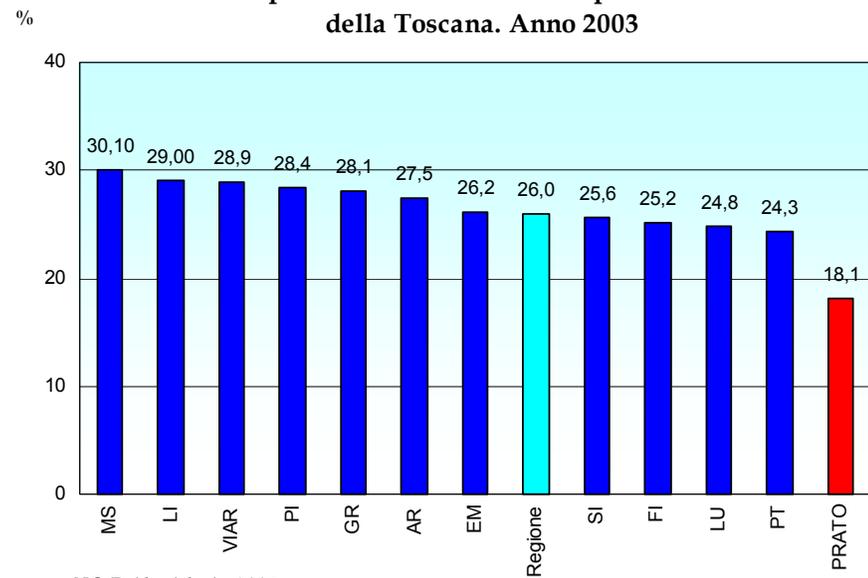
- Maggior tasso di ricovero per malattie infettive negli stranieri
- Alta sensibilità nella popolazione ai rischi di M.I. correlabili alla presenza di stranieri (SARS, Influenza aviaria)
- Copertura vaccinale antinfluenzale molto elevata (ca. 30 % della popolazione generale)

Materno-infantile

Confronto natalità in Toscana e nella ASL di Prato
nel periodo 2000-2004



Percentuale di parti cesarei sul totale dei parti nelle diverse ASL
della Toscana. Anno 2003



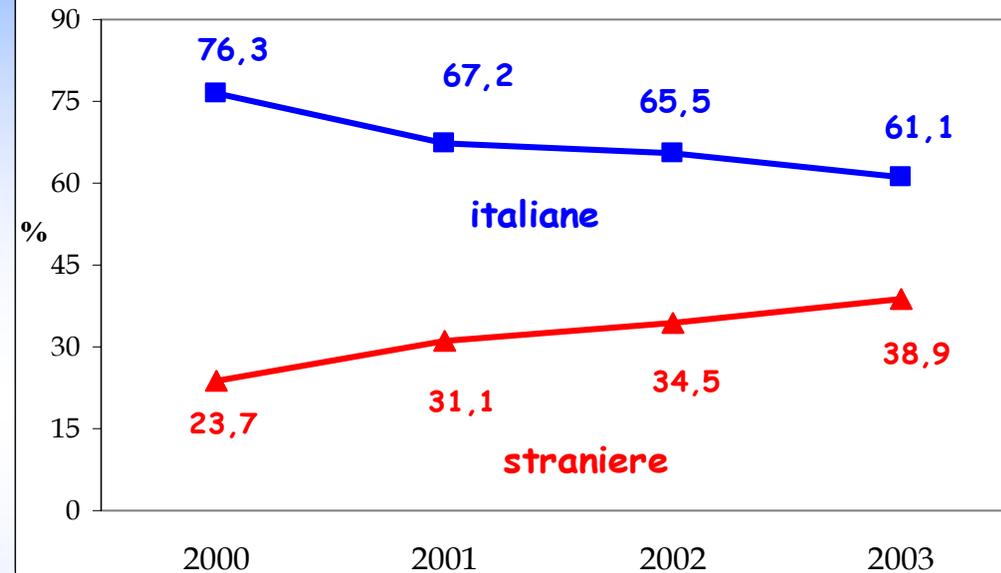
UO Epidemiologia, 2005

- tassi di natalità e fecondità più alti della Toscana (ca. 1/3 delle puerpere sono donne straniere)
- la più bassa percentuale di parti cesarei rispetto alla media regionale (Asl di Prato 18,1% vs 26% in Toscana) in linea con l'obiettivo del 15-20% fissato dall'OMS
- nella Asl di Prato si registra uno dei valori più bassi di mortalità infantile della regione (Asl di Prato 2,4 per 1.000 vs 3,6 della Toscana)
- Malformazioni congenite leggermente superiori alla media regionale (Asl di Prato 24,1 ogni 1.000 nati vs 19,7 in Toscana nel triennio 2000-2002)

Materno-infantile

- IVG Asl di Prato sono state 594 nel 2003
- Tasso di abortività relativa più basso rispetto alla media regionale (ASL Prato: 8,8 per 1.000 vs Regione: 9,9 per 1.000)
- Progetto sperimentale "Mamma Segreta" - per la prevenzione degli abbandoni e per la tutela delle gestanti in difficoltà -

Distribuzione delle IVG per cittadinanza della donna nella ASL di Prato. Periodo 2000-2003



- Aumento della proporzione di donne straniere che interrompono la gravidanza rispetto alle donne di cittadinanza italiana (ca. 24% nel 2000 vs ca. 40 % nel 2003)
- Bassa adesione delle straniere alle indicazioni del protocollo regionale in gravidanza rispetto alle italiane (66,5% vs 97,2%)
- Alta prevalenza di straniere fra le donne che abortiscono per la seconda volta (fra tutte le donne straniere che si sottopongono ad IVG nel 37,5% dei casi si tratta di un aborto ripetuto vs 21,7 % delle donne italiane)

Epidemiologia dei disturbi psichiatrici

- Stime epidemiologiche indicano in ca. 22.500 il numero di cittadini della provincia che ogni anno si rivolgono al proprio medico oppure ad uno psichiatra e/o psicologo per un problema psichiatrico (ca. il 9,2% della popolazione residente)
- Di questi persone ca. 90% mostrano disturbi depressivi e disturbi ansiosi che si legano ad un consumo sempre più diffuso di farmaci quali ansiolitici (61%), antidepressivi (22%) e inibitori della ricaptazione della serotonina (22%) e neurolettici (5%).

Indicatori di disagio psichiatrico

- I casi attualmente presi in carico dai Servizi del Dipartimento Salute Mentale sono ca. 700 (psicotici gravi)
- 818 ricoveri/anno per disturbi psichici dei cittadini pratesi nel 2004 (trend in relativa diminuzione nel 2000 erano 909)
- **Aumento nuovi contatti di adulti con i servizi del DSM (+33%, da 1959 nel 2002 a 2623 nel 2003)** mentre rimane stabile il numero di nuovi contatti con i minori con il DSM (da 762 nel 2002 a 746 nel 2003)
- Dati centri di ascolto Caritas evidenziano incremento delle situazioni di disagio psicologico e relazionale
- Diffusa presenza di problemi psichici negli stranieri immigrati

Il testo integrale del profilo di salute è disponibile sul sito dell'Azienda Sanitaria di Prato

www.usl4.toscana.it

Si accede al testo cliccando su

Sperimentazione Società della Salute

e successivamente su

Profilo di Salute

E' già attivo il sito ufficiale

www.sds.prato.it

E' possibile far pervenire contributi, suggerimenti, critiche:

f.zaniboni@comune.prato.it
p.sambo@aselricerche.it
apecchioli@usl4.toscana.it